

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 14.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cont. 5
arabeschi 14

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnan n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

La tirannia burocratica

Il libro del senatore Manfrin sulla *Tirannia burocratica* è un grosso volume intorno al quale già molti giornali ragionarono lodandolo come lavoro coscienzioso, importante ed anche divertente per molti aneddoti storici che al medesimo con molto brio di stile s'intrecciano.

Scopo dell'autore, come abbiamo detto, è dimostrare che, senza ordinamenti speciali che vincolino i funzionari civili dello Stato, si finisce necessariamente per cadere nella tirannia burocratica, laonde il lavoro dell'illustre scrittore non mira a colpire persone o istituzioni; ma deplora o biasima il sistema.

Infatti fin dal principio, egli scrive, che se taluni nel leggere il titolo del libro stimassero fosse intenzione dell'autore di muoversi contro una classe indispensabile allo Stato ed alla Società sarebbero in grave errore.

Non contro ad uomini (si aggira il pensiero dell'autore, ma contro indirizzi, metodi e sistemi che, dando una straordinaria prevalenza numerica ad una classe, turba gli equilibri e le armonie sociali).

Non si può negare che l'Italia preoccupata da quesiti politici, abbia stimato di minore importanza e di secondo ordine l'organamento amministrativo, ma questo ora per il danno che reca merita di essere in modo normale costituito.

Un fatto, che per molti ha quasi il carattere di una rivelazione, è l'avversione che mostrava Bismarck verso la burocrazia.

Il Manfrin censura l'*Edinburg Review*, la quale in un dotto e lungo articolo, dopo avere esaminata assai l'amministrazione italiana; conchiude col dire che l'Italia avrebbe bisogno di uno Stein.

L'autore osserva come lo Stein non fece che copiare l'ordinamento napoleonico e che secondo afferma lo stesso Bismarck nelle sue Memorie, la Prussia visse male e a fatica con simile ordinamento. Infatti nella sua lunga carriera il grande Cancelliere combatté sempre la burocrazia.

La stessa Commissione dei cinque nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri del Regno d'Italia nel gennaio dello scorso anno per studiare un disegno di legge sullo stato degli impiegati civili, accenna a tal fatto ma non lo approfondisce abbastanza; lo adombra diremo così, quando (a pag. 6) nota come fatto unico negli annali parlamentari prussiani, che Bismarck nel 1863 promosse degli impedimenti perché la burocrazia avesse dei seggi in Parlamento, mentre l'opposizione parlamentare faceva dei grandi sforzi in suo favore. Era il periodo della grande lotta del Presidente dei ministri prussiani contro l'opposizione parlamentare. Se il futuro Cancelliere dell'Impero non avesse vinto, la Prussia sarebbe ancora quella del 1815 e alleata con l'opposizione prussiana era la burocrazia.

Non è colpa di uomini, lo ripetiamo, ma di sistema, poiché uno straordinario corpo di funzionari civili che, per avere qualche cosa a fare, aveva tutto a sé, inceppa e intossica la nazione, turba le sue espansioni, tarpa le sue energie; e avviene come in Francia, dove poco più di duecento uomini secondati da un corpo burocratico conducono alla meglio o alla peggio, ben oltre 40 milioni di uomini.

Da tutto ciò apparisce evidente che ha ragione l'autore del libro, *Tirannia burocratica*, e che l'augurio fattoci dalla dotta *«Edinburgh Review»* è per lo meno fuor di luogo. Né possiamo pretendere di trovare così sui due piedi

un Bismarck; né il senatore Manfrin si mette come Diogene alla ricerca dell'uomo; ma osserva che, non potendosi avere alla somma delle cose uomini eccezionali, spesso basta imitarne l'opera con giusto criterio.

Come riuscì Bismarck a mettere al posto a burocrazia prussiana e impedire di sopraffare l'equilibrio governativo?

Riuscì in modo elementare; vale a dire insistette fino a che ottenne una legge di responsabilità per i funzionari civili.

Da quel di l'atmosfera amministrativa si fece più elastica. Non si può dire perciò che la Prussia sia diventata un paradiso terrestre; ma, dovendo ogni singolo funzionario rispondere dei suoi atti e fatti allo Stato, alla gerarchia e al pubblico, una sana riguardosità si va infiltrando nel corpo burocratico prussiano, che è da augurarsi, con un felice plagio di ordinamento, vederla iniziata anche in Italia.

In tal modo gli arbitri cesserebbero quasi interamente e le menti meglio ripenserebbero a ordinamenti discentrati.

Ecco, soggiungono gli avversari, voi volete inceppare l'azione del Governo e non vi accorgete che molti dei disordini di cui vi dolete, provengono appunto dal non permettere al Governo di agire. Quale secondo voi, dovrebbe essere l'azione governativa?

Il senatore Manfrin risponde a questa obiezione, con un paragone che ci piace riportare:

«Non ricordo, scrive l'autore, se vi fu qualcuno il quale abbia paragonato l'azione di un Governo a quella d'un direttore d'orchestra; egli lascia suonare, anzi, fa suonare; batte il tempo al quale tutti devono conformarsi; con un cenno sollecita il pigro, modera il sollecito, redarguisce e punisce chi erra; sotto di lui vi sono i più antinomici strumenti, per suono, per forma, per la materia di cui si compongono le più disparate voci, dal basso profondo all'acuto strillante.

Senza il direttore d'orchestra da tutto il pandemonio di tanti è ai opposti accenti ne uscirebbe un *capharnaüm*; ma con la magia dell'ordine, del tempo e degli accordi, gli striduli diventano soavi, i cavernosi simpatici e sotto la vigile ed efficace direzione del capo, che non suona, ma dirige, ne risultano le più belle, le più eccitanti e le più commoventi armonie.

Non trovo, soggiunge il senatore Manfrin, migliore risposta per coloro i quali stimano che un Governo, per compiere il suo mandato, debba o suonare in orchestra o lasciare che tutti stonino».

Dott. V. V.

Le elezioni politiche di ieri

Torino 13. — Collegio di Chivasso; risultato parziale del ballottaggio: Miaglia (mod.) 2023, Vaudetti (dem.) 1672.

Messina 13. — Collegio di Patti; risultato definitivo: iscritti 3042, votanti 2538; Furnari (cost.) 1384, Gatto (soc.) 1134; nulle e contestate 10.

Genova 13. — Elezione politica del secondo collegio.

Risultato complessivo: Iscritti 6346, votanti 2649. Pellegrini voti 1833, Vassallo 909, Calegari 316; dispersi e nulli 94.

Fu proclamato l'avv. Pellegrini.

Altra vittoria a Trieste

(Nostra tel. particolare)

Trieste 13. — Nell'elezione di oggi nel terzo collegio, riuscì eletto il nazionale liberale Leopoldo Mauroner con 2742 voti.

Diecimila cittadini esultanti, cantando le canzoni patriottiche, percorsero la città illuminata, acclamando ad Hortis, Mauroner, Venezian e ai giornali. Vi fu

una grande acclamazione sotto il Piccolo.

Al Teatro Comunale venne tribuito l'Inno di San Giusto e vi furono grandi applausi alla frase dell'Otello.

Nostra e del Cielo è gloria.

Altre entusiastiche dimostrazioni vi furono al Filodrammatico e alla Fenice.

Gli impiegati delle Opere Pie o l'imposta di Rischio Mobili

Ci scrivono da Bologna, 11:

Ieri sera, per iniziativa della *Rivista della Beneficenza Pubblica* e sotto la Presidenza dell'on. Fini, si adunarono qui tutti i capi d'ufficio delle Istituzioni di Beneficenza di Bologna, per discutere la grave questione dell'equiparamento degli impiegati delle Opere Pie agli impiegati dello Stato, delle Province e dei Comuni nel riguardo dell'imposta di R. M.

Fu deliberato di tenere una riunione plenaria di tutti gli impiegati delle Opere Pie d'Italia, domenica 20 corr. a Bologna, per emettere un voto collettivo in prossimità della discussione del progetto di riforma alle leggi sull'imposta di R. M.

Il Comitato esecutivo, presieduto dal deputato Pini fa a mezzo nostro, invito di inviare le adesioni entro giovedì 17 corr. alla *Rivista della Beneficenza Pubblica*, via Castiglione n. 9.

La questione dei nostri trattati di commercio

Abbiamo da Roma, 12:

La Commissione dei Trattati, presieduta da Stringher, continua alacremente i suoi lavori per esaminare tutte le proposte inviate dalle Camere di commercio, dai Comizi agrari e dalle principali ditte industriali interne, sui vari trattati commerciali da rinnovarsi.

Le trattative cogli Stati Uniti si dovettero sospendere perché il governo di Washington fece sapere di voler prima concludere il trattato colla Francia.

La Commissione ricevette pure molte comunicazioni dall'estero, utilissime per gli scambi dei nostri prodotti agricoli.

Anche i popolari contro i rinnegati

Ormai all'on. Todeschini non è rimasto che un unico difensore: il *Paese* che esce a Udine proprio a Udine.

Perché non è certo una difesa del Todeschini la lettera del *Secolo*, pubblicata trionfalmente nell'ultimo num. del *Paese* — lettera che, per chi sa leggere, è una aperta condanna del deputato veronese.

Ma ora sono venuti due giornali democratici, fautori delle Leghe popolari, uno di Padova e l'altro di Verona — della città rappresentata dal Todeschini — a condannare i rinnegati.

La *Libertà* di Padova ha scritto: «L'ignoranza completa dell'ambiente di Trieste e delle provincie italiane soggette all'Austria ha indotto in errore uomini di un partito, il quale pure ha reso tanti in Italia grandi benefici alla causa popolare nella recente coalizione dei partiti popolari.

L'applicazione di uno stesso principio teorico, per quanto splendido e seducente, non s'adatta ad ambienti diversi; e noi combattendo l'opera dell'on. Todeschini e rammaricandoci sinceramente che la loro propaganda si sia rivolta contro la causa nazionale, che ha costato tanti dolori e tanti sacrifici ai nostri fratelli irredenti, ci schieriamo nelle file degli avversari, non per un falso sentimento di patriottismo a freddo, ma perché siamo convinti che oltre ad essere vana, quest'opera dei socialisti italiani, torna a profitto dell'elemento slavo, che è il meno adatto a ricevere le nuove idee, per cultura e per tradizioni ed intralcierebbe col proprio trionfo ogni inizio di rinnovamento morale ed economico.»

L'*Adige*, alla sua volta, ha accolto nelle sue colonne questo manifesto, stampato ad Udine:

«Concittadini! A Trieste, là dove oggi si combatte una lotta gagliarda in difesa della nazionalità italiana contro lo straniero, v'hanno degli italiani che rinnegano la patria. Sventurata la terra che lor diede i natali, vergogna ad essi, che insultano la santa memoria dei Martiri tra i fratelli irredenti. In segno di solenne protesta, vi invitiamo

a versare il vostro obolo a favore della «Dante Alighieri». Evviva a Trieste!»

Nè ad accogliere questo manifesto si è limitato l'*Adige*, ma l'ha qualificato coraggioso e veramente civile protesta, e n'ha tratto argomento per esporre e lodare l'opera della *Dante Alighieri* e per raccomandare la nobilissima istituzione ai suoi lettori.

La solidarietà coi rinnegati è cosa troppo ripugnante e troppo compromettente perché gli stessi popolari intelligenti e non legati per forza all'internazionalismo non la rifiutino.

A proposito della corrispondenza pubblicata sul radicale-repubblicano socialista «Secolo» organo dei gallofini milanesi un amico ci scrive: La lettera del *Secolo* è una cosa amena da cima a fondo.

Il corrispondente, signor B. comincia a dichiarare di essere anch'egli nazionalista: afferma che il Todeschini si è portato benissimo: e quindi scrive: «Del resto la candidatura socialista c'era anche senza il Todeschini e la sua propaganda non gli ha portato né sottratto un voto.» E di questo il signor Todeschini può chiamarsi soddisfattissimo per il suo amor di propagandista.

L'ineffabile signor B. continua poi affermando che il candidato Ueckar non è slavo, ma italiano perché ha studiato a Trieste, il che varrebbe quanto dire che tutti i giovani italiani che si recano a studiare in Germania non sono italiani ma tedeschi. Dopo ciò il corrispondente viene alle seguenti ammirabili conclusioni:

che l'on. Todeschini si comportò bene, facendo dimenticare così il cattivo contegno del Morgari;

che non portò danno alcuno alla candidatura nazionale di Hortis, perché la sua azione sfondò uscì già aperti, anzi spalancati;

che, ad ogni modo, il candidato da lui caldeggiato non era slavo, ma italiano.

E allora concludiamo anche noi: Resta assodato, che il signor Todeschini si portò bene (e noi siamo completamente persuasi del contrario) d'altra parte il suo compagno Morgari si portò malissimo. O non appartengono forse questi due alla stessa scuola, allo stesso partito?

che del resto il Todeschini è un così povero uomo che i suoi discorsi non fanno né freddo né caldo e lasciano il tempo che trovano;

che in fine il signor Ueckar è italiano perché ha studiato a Trieste, salvo il suo nome che è quanto di più croato si possa immaginare e la sua origine che non è meno croata del suo nome.

O meschinissime miserie del *Secolo* e del *Paese* che siete mai dinnanzi al grido di universale indignazione che sorse in Italia dinnanzi all'opera del senza-patria veronese?

Echi del nuovo mondo

Gli anarchici italiani

Scrivono da Filadelfia, 1 gennaio:

«Gli anarchici italiani di Paterson si atteggiavano a vittime nella stampa italo americana.

La Questura di New-York si è mossa finalmente!

Una «festa» anarchica, indetta a New-York ultimamente, venne vietata dalla polizia, ed i locali della *Germania Hall* furono chiusi per ordine superiore.

Vi si doveva recitare il *Senza Patria*, farsa del famoso Gori, a beneficio delle figlie dell'assassino di Monza, le quali, dicesi, versano in una miseria spaventevole.

Tutto era pronto: i biglietti venduti, i manifesti distribuiti e vari oratori dovevano inneggiare al regicida, a scopo di «beneficenza» e di propaganda anarchica.

Ma, un paio d'ore prima dell'apertura, venne un ordine dell'Ufficio centrale di polizia, che vietava la festa.

Vi furono proteste e minacce; ma l'ordine era appoggiato da un duecento poliziotti «mobilitati» per l'occasione.

All'ora annunciata, gli invitati cominciarono a fare ressa sulla porta.

Si tentò di ammansare il comandante, il quale rimase inflessibile.

Si pensò allora di recarsi alla trattoria della «Stella d'Italia», dove si trovò una sala disponibile, la quale in breve fu zeppa di «compagni.»

Ma non si trattò più né di recita né di «beneficenza», e l'adunanza si trasformò in «meeting» di protesta contro la polizia di New-York, di minacce e di insulti contro il console d'Italia, il quale — si supponeva — era stato l'istigatore del brutto tiro anti-anarchico e della «infame proibizione».

Nel momento più solenne, quando urlava un certo Raffuzzi, ritto sopra un tavolo, a maledire l'Italia e il suo Governo, giunse un'altra squadra di questurini ad intimare lo sgombrò dalla sala. Furono vane le proteste.

Gli anarchici si provarono di recarsi in corpo ad altri ritrovi; ma, dopo una lunga «via crucis», si persuasero che tutti i proprietari di ristoranti, di birrerie, ecc., erano stati avvisati, e la maggior parte si sbandarono.

Un piccolo nucleo, però, di arrabbiati, si radunò in casa d'un «compagno» e formularono una protesta solenne, che venne poscia mandata a tutti i giornali e inserita da uno o due, contro la «violazione di libertà», e si decise di iniziare un'agitazione universale contro il console italiano di New-York, reo di aver «influenzato» le autorità americane contro le «pacifiche manifestazioni del pensiero italiano in terra straniera.»

E chiunque non la pensa come loro è un «pagnottista», un «patriotardo», una «spia del Re d'Italia», in odio al «martire del pensiero e della libertà», che ebbe il coraggio di «punire l'esoso tiranno» a Monza, ed è ora sottoposto all'atroce, orribile supplizio riservatogli dalla «vendetta monarchica.»

E gli organi anarchici di Paterson annunziano «pacificamente» che tutti gli italiani che aiutano il Governo di Roma nella sua caccia agli anarchici, saranno ritenuti responsabili dalle «rapresaglie anarchiche» che li aspettano!!!

Il sale per prolungare l'esistenza

(Stampa) Recentemente un telegramma ci recava la notizia sensazionale, proveniente dall'America, che si era trovato il modo di prolungare la vita umana con un mezzo incredibilmente semplice, cioè col sale ordinario di cucina, il cloruro di sodio, sia con l'aumentare la ragione giornaliera nella vivande, sia mediante iniezioni ipodermiche di glicerofosfato di sodio.

Come controllo a sì importante scoperta attribuita ad un medico di Nuova York, l'Associazione dei medici di Nuova York ha iniziato degli esperimenti su due vecchi, uno di 83, l'altro di 69 anni.

Appena conosceremo l'esito di questi esperimenti ne prenderemo nota. Intanto, e senza pronunciarsi pro o contro il valore della scoperta americana, non è inutile occuparsi degli elementi della questione, cioè dell'azione fisiologica del sale sull'organismo.

Il sale non è soltanto un elemento giovevole, ma è indispensabile alla vita, e ciò fu riconosciuto, crediamo, fin da quando i nostri progenitori pensarono di dare un nome a questa sostanza sparsa a così larga mano sulla terra. Pare anzi che il genio etimologico dei primi nostri padri si sia sforzato di dare nomi somiglianti fra essi a tutte le cose di capitale importanza per la vita, e così al sale fu dato un nome somigliantissimo a quello del sole, parimenti indispensabile.

Inoltre dal vocabolo «sale» si è tratto quello del bene supremo della vita, cioè il vocabolo «salute», che non è altro se non l'esperimento dell'azione del sale, e il vocabolo «salario» che risponde al *quantum* necessario alla vita, non fu creato a caso.

Ci sarebbe da arricciare le ciglia per un bel po' sul valore e sul significato dei vocaboli che hanno la radice comune o che traggono dal sale, o specialmente per traslati, dappoiché «sale» vale altresì senno, saviezza, bellezza, sapere ed altre cose egualmente indispensabili per la vita morale e materiale.

Ma togliamoci dal campo della filologia e restiamo in quello della fisiologia.

Non solo l'esperienza, che la natura stessa ha voluto imporre all'uomo fino dalla prima sua comparsa nel mondo, ma anche la scienza, che pure talvolta si compiace di modificare o di complicare i più semplici voleri della natura, hanno riconosciuto che il sale è il più

importante degli elementi che attivano la digestione e quello che possiede il coefficiente più elevato nella potenza nutritiva degli alimenti. Tutti i tessuti ed i liquidi dell'economia ne tengono una quantità variabile e ne è uno dei principi che li costituiscono. Il sale si trova specialmente nella saliva, nei succhi gastrici, nel sangue, nel latte, eccita le secrezioni e stimola potentemente le funzioni dello stomaco.

Il sale, una volta introdotto nella circolazione, vi esercita un'azione fisiologica multipla; presiede alla formazione dei globuli del sangue e favorisce la dissoluzione dell'albumeina, trasforma in fosfati di soda una parte dei fosfati di potassa che si trovano negli alimenti; fornisce, scomponendosi, l'acido cloridrico al succo gastrico, e infine, la sua azione generale sulla nutrizione è tale da essere assolutamente indispensabile all'uomo. « In convivia - dice Varrone - *poni et sal et mel* ». Il rammolimento delle sostanze alimentari e la loro digestione sarebbero quasi impossibili, specialmente per le sostanze oleose ed amidacee, senza il sale.

La privazione abituale di questo condimento è causa di infiniti mali, come il languore, la dispepsia, l'idropisia dei membri inferiori, l'anemia causata dalla diminuzione dei globuli del sangue, ecc.

Noi in Italia abbiamo riscontrato fenomeni anche peggiori per la mancanza del sale (causa il suo prezzo vergognoso) in certe popolazioni. Tutti i contadini che, sopraffatti dalla miseria, mangiano la polenta senza sale a no vitime della terribile pellagra.

Ma per persuadersi ancor più dei danni derivanti dalla privazione del sale, basta ricordare le osservazioni fatte in alcune provincie russe, dove le popolazioni lasciate senza sale stavano per perire inesorabilmente vittime di una profonda anemia, e risorsero a nuova vita quando fu loro riconcesso l'uso del sale.

Non per nulla il ribasso del prezzo del sale si impone a chi vuol migliorare la salute pubblica.

Non appena il sale ha compiuta la sua azione nell'organismo, esso si elimina da sé per mezzo delle reni e della pelle, il che prova che vi è un limite alla quantità di sale che può ingerire; al di là di questo limite il sale se ne va naturalmente senza stanare gli organi, senza determinare una sete esagerata, senza provocare la pirosi dello stomaco.

Ora si tratta di sapere qual è questa quantità massima, di cui una parte è fornita direttamente dagli alimenti. Essa varia dai 16 ai 30 grammi quando la dose ordinaria è dai 12 ai 14, essendo la dose minima da 2 a 250 grammi circa. Per gli adulti adunque la dose ordinaria può venire aumentata di qualche grammo non solo senza inconvenienti, ma ancora con vantaggio.

Un'azione analoga a quella esercitata sull'organismo umano è l'azione sull'organismo di molti animali. Tutti sanno che gli animali si ingrassano più facilmente, sono più forti ed hanno le carni migliori allorché si sala il loro foraggio. Per gli allevatori di bestiame è questo un dogma, e il Governo italiano, più sollecito del bene delle bestie che di quello degli uomini, vende a più buon prezzo il sale rossiccio e sporco, detto sale di pastorizia.

Del resto Virgilio nelle *Georgiche* dice al contadino: « Porta tu stesso il citiso, e il loto alle tue pecore, aspergi di sale l'erba che ad esse porgi nel pecorile; il sale eccita la sete, gonfia le loro mammelle e dà al latte un sapore più delicato ». (*Ipse manu salis-que ferat praesepibus herbas*, ecc.)

Dal lato dell'igiene il sale possiede un'azione antisettica ben conosciuta da tutte le buone massie, che lo adoperano talvolta senza pietà per conservare ogni sorta di alimenti facilmente putrescibili.

In terapeutica il sale è largamente adottato da gran tempo per il trattamento di parecchie malattie, sotto forma di acque naturali salate per bere e per bagni; l'acqua salata artificialmente, cioè con 6 o 7 grammi di sale per ogni litro, si usa adesso comunemente per rinforzare le mucose, ecc. Le acque clorurate sodiche rendono grandi servizi negli ingorghi, indolenti degli organi, nei dolori articolari, negli edemi, nelle infiltrazioni, nelle paralisi e in certe affezioni cutanee.

E' accertato altresì che l'azione fisiologica del sale — come afferma il dott. Dupuy in un suo notevole articolo sulla *Libre Parole* — ritarda l'atrofia degli organi e delle funzioni digestive, ed anche forse l'indebolimento delle facoltà intellettuali che sono i caratteri della senilità. Però, anche a dose elevata non impedirebbe l'arteriosclerosi. Favorendo la nutrizione, la proprietà vitale della sostanza organica,

si aumenterà necessariamente l'attributo dinamico di questa sostanza, il modo di attività delle sue cellule e per conseguenza ne avranno beneficio le condizioni di conservazione della vita per quelle persone che hanno tuttavia sani gli organi della circolazione.

Se i risultati degli esperimenti di controllo sulle scoperte del dottore americano saranno affermativi, bisognerà, fin che si è in tempo, mantenere in buono stato con la ginnastica o con altri mezzi gli organi della circolazione del sangue, e quindi aumentare il sale nelle salarie delle nostre mense.

In definitiva ciò sarebbe un ritorno alle cose semplici, che l'uomo, non si sa perché, è andato complicando a solo vantaggio dei medici e dei farmacisti.

Salutiamo adunque il sale!

E. Clattico

Note agrarie

Il consumo dell'acqua fatto dagli alberi

Un naturalista tedesco, Hohnel, ha cercato quale era il consumo dell'acqua degli alberi secondo le diverse essenze. Per 100 grammi di foglie, il consumo sarebbe di 85 grammi per il frassino, di 75 grammi per il faggio, di 60 grammi per l'acero, mentre non sarebbe che di 14 grammi per il pino e 10 grammi per l'abetto. Questo consumo è d'altronde tanto più elevato per quanto la quantità d'acqua messa a disposizione degli alberi è più grande.

Durante gli anni piovosi gli alberi prendono più acqua che durante gli anni secchi. L'azione regolatrice delle foreste dovrebbe dividersi come segue: 1° ettaro di foresta di aceri di cento anni assorbirebbe circa ogni giorno da 25000 a 30000 kg. d'acqua il che corrisponde ad un'altezza di pioggia di 25 a 3 millimetri per giorno ed una diecina di centimetri per mese.

Il nuovo cannone italiano

Scrivono da Torino 12:

« Da un'alta notabilità militare torinese ho potuto stasera avere questi particolari sul nuovo cannone italiano d'acciaio.

Sarà col primo del prossimo mese di febbraio che si comincerà in Torino la fabbricazione dei 50 mila proiettili del cannone stesso da 75 millimetri e lungo metri, 248, di cui la Società di Terni sta preparando i pezzi. Saranno adunque 268 pezzi per batterie permanenti e 164 pezzi per batterie delle milizie mobili, in totale 432 cannoni dei quali a Torino sono già cominciate la calibratura, cannoni eccellenti — mi diceva l'egregio intervistato — e che tireranno a 4000 metri, cannone d'acciaio che procurerà prestissimo al capitano Parodi, inventore, la nomina a maggiore a scelta.

E l'affusto del cannone stesso è riuscito elegantissimo. I vari arsenali avevano presentato un loro modello e venne scelto quello presentato dall'arsenale di Napoli. La lavorazione dei nuovi cannoni imporrà un lavoro di 18 mesi; ogni pezzo senza l'affusto, peserà circa 400 chilogrammi. »

Cronaca provinciale

DA I FORNI DI SOTTO LA GALLERIA del Passo della Morte

Ci scrivono in data 12:

Ieri sera le due squadre di operai che lavorano nella Galleria del Passo della Morte, lungo la Strada Nazionale, Carnica, si sono incontrate, e così, salvo l'ulteriore allargamento del foro, questo è adesso completo da una parte all'altra nella sua lunghezza di metri ottanta.

Mentre all'esterno il freddo è assai forte nell'interno della Galleria si ebbe una temperatura più mite che permise il regolare proseguimento dei lavori.

DA FORGARIA Suicidio

Ci scrivono in data 12:

Gio. Batta Ortali, della frazione di San Rocco, con una cinghia di cuoio si appese ad un trave del solaio.

Quando i famigliari se ne accorsero, egli era ormai freddo cadavere. L'Ortali era giovane ben voluto in paese, ma da alquanto tempo taciturno e meditabondo.

DA MONTEREALE CELLINA Inconflitto procedere del R. Agente delle Imposte

Ci scrivono in data 12:

Da qualche giorno, regna fra questa popolazione un vivo fermento, avendo ceduto R. Agente delle Imposte promesse di passaggio, fra le urbane, di oltre un centinaio di povere casupole finora ritenute rustiche, e la maggior parte possedute da individui che versano in poco liete condizioni economiche.

Il legislatore, con la legge 26 gennaio

1865 per l'unificazione dell'imposta sui fabbricati, ebbe certamente in animo di colpire l'agiatezza, e non già la miseria, affidando una simile distinzione al buon senso ed all'equità dei suoi funzionari, e perciò l'operato della Regia Agenzia di Pordenone ci sembra eccessivo oltre ogni dire. Le Municipi, hanno già cominciato a piovere i reclami degli interessati e noi confidiamo che la Commissione Mandamentale, cui sono rivolti, saprà, a suo tempo, rendere ai ricorrenti l'invocata giustizia.

DA CIVIDALE

Reduce dalla Cina

Ci scrivono in data 12:

Ieri è arrivato l'ing. Luigi Liccare di S. Pietro al Natiesse, già addetto in qualità di ingegnere tecnico ai lavori ferroviari nel celeste impero.

L'ex segretario di Marano L. che tenta di suicidarsi a Venezia

Abbiamo da Venezia, 13:

Da tre giorni alloggiava nella trattoria del « Trovatore » in calle delle Rasse certo Lorenzo Raddi, d'anni 51, nativo di Marano Lagunare in provincia di Udine e già segretario di quel comune. Pare che da tre giorni appunto egli fosse venuto a Venezia.

L'altra sera si ritirò per tempo nella sua stanza. Ieri mattina alle otto il cameriere, visto che non era ancora uscito e ciò parendogli strano, andò a battere alla porta. Non ricevette risposta ed allora aperse.

Vide il Raddi disteso nel letto colla faccia bianca come un cadavere. Le lenzuola erano rosse di sangue e di sangue era imbevuto persino il materasso.

Il Raddi s'era tagliato qualche vena sulle braccia più in su dei gomiti.

Fu subito avvertita la Guardia medica da una parte, la Questura dall'altra.

Il dott. cav. Pinelli recatosi a visitare il Raddi, lo giudicò in vita ma assai estenuato e gli fece delle fasciature strettissime perché potesse essere trasportato all'ospedale.

La guardia Coletti Vincenzo ed il vigile N. 38 fecero il trasporto.

Lungo il tragitto, il Raddi tornò in sé e parlò. Disse che si era tagliate le vene fin dalla sera precedente alle 9 deciso a togliersi la vita per disastri finanziari.

Non si dispera di salvarlo benché il sangue perduto sia in grande quantità.

Il Raddi aveva indosso circa quindici lire. Non si trovarono né lettere, né biglietti scritti da lui. Si pose sotto sequestro un temperino di cui erasi servito per l'operazione.

Il Raddi fino a poco tempo fa era segretario di Marano Lagunare, e lasciò l'amministrazione di quel Comune molto disordinata, non si riscontrò però nessuna malversazione.

I giornali di Venezia dicono che il Raddi era segretario di Palmanova, ma ciò non è punto vero. Segretario di Palmanova era il Rodaro che venne arrestato per malversazioni.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m. 20 Gio no 14 gennaio ore 8 ant. Termometro — 3.3 Minima aperta notte — 7.1 Barometro 763.5 Stato atmosferico: bello Vento E Pressione stazionaria — Ieri bello Temperatura: Massima +4.8 Minima — 4.4 Media: — 0.9.5 Acqua caduta mm.

Un nuovo Circolo Liberale

Ieri, nella vicina Pagnacco, con numeroso concorso di elettori si è costituito un « Circolo Liberale Monarchico ».

La spontaneità delle adesioni ieri pervenute a tale sodalizio è la miglior risposta che le nostre popolazioni rurali danno alla interessata propaganda sovversiva che per opera dei cosiddetti partiti popolari si va facendo da qualche tempo in un grosso comune dei nostri dintorni.

Per mancanza di spazio

dobbiamo rimettere a domani una lunghissima lista di firme (parecchie centinaia) alla sottoscrizione protesta a favore della « Dante Alighieri ».

Mentre credevamo che detta sottoscrizione fosse per finire, oggi essa fu ripresa con uno slancio superiore a quello dei giorni scorsi.

Flori d'arancio

Ieri l'altro a Marsura di Povoletto la gentile marchesa Giulia Mangilli si è unita in matrimonio con l'egregio sig. Luigi Lampel.

Sinceri auguri di felicità agli sposi e congratulazioni alle famiglie.

Primaria Compagnia di assicurazioni cerca per l'agenzia di Udine esperto produttore nel ramo vita. Offerte U. S. 25 fermo posta Udine.

La popolazione d'oggi

nel territorio suburbano

Siamo oggi in grado di dare ai nostri lettori le notizie particolareggiate — promesse l'altro ieri — sulla attuale popolazione del territorio suburbano del nostro Comune.

Sono notizie veramente interessanti e che il Municipio di Udine — certamente il primo d'Italia — ha potuto offrire tanto in anticipazione mercè il lavoro paziente, preciso, veramente lodevole (data la difficoltà delle operazioni compiute) dei nostri messi comunali e dei commissari straordinari assunti, dall'amministrazione comunale per il censimento.

Era giorni le operazioni preparatorie di censimento (sul numero delle case, delle famiglie, delle persone, ecc.) saranno compiute anche per la città, così che fra pochi giorni potremo sapere con precisione quanti siamo attualmente nel Comune.

Ed ora ecco le notizie statistiche aumentate, confrontate con risultati sui censimenti 1871 e 1881.

Riparto comunale	1871	1881	1901
Suburbio della Stazione	288	261	577
Suburbio Poscolle e casali S. Rocco	325	497	886
Suburbio di Villalta e Lazzaro Moro	75	158	436
Suburbio di Gemona e casali Planis	431	501	763
Casali del Cormor	253	274	449
Villaggio dei Rizzi	463	466	823
Casali di Laipacco	419	568	779
Casali di S. Gottardo	599	749	1058
Casali di Gervassutta	322	370	731
Casali di S. Osvaldo	565	659	1223
Casali di Baldasseria Chiavris e casali di Vat	738	894	1267
Paderno e Molin-novo	975	1172	1578
Godia e S. Bernardo	477	481	567
Beivras	353	345	485
Cussignacco e Molini	897	916	1087
	7626	8766	13529

Non occorre dire che i dati numerici ora rilevati sono di semplice abbozzo e che le vicende demografiche anche di un solo mese, del periodo di tempo, cioè, fino all'epoca del censimento (9 febbraio) devono recare qualche modificazione. Ma il divario sarà lieve e la quantità nel suo complesso non muterà gran fatto.

Fabbriceria

della Chiesa parr. di S. Giacomo

Ap. in Udine

Opera pia « Fondo Grazie dotati »

Elenco delle grazie dotati da L. 50 cadauna, estratte a sorte il giorno 13 gennaio 1901

1. Toffolutti Redenta di Giovanni
2. Moretti Giuseppina di Ferdinando
3. Corradina Anna fu Antonio
4. Teja Fausta Libera di Angelo
5. Blasoni Elena Vittoria di Isidoro
6. Toso Anna Teresa di Francesco
7. Santi Erminia di Pietro
8. Bellina Caterina di Luigi
9. Driussi Teodora di Giuseppe
10. Feruglio Giovanna di Giuseppe
11. Di Benedetto Rosa di Domenico
12. Feruglio Rosa di Bernardino
13. Tubello Anna di Giuseppe
14. Mazzoli Virginia di Filippo
15. Zeari Orsolina fu Antonio
16. De Fend Ermenegilda di Giulio
17. Clucchiatti Maria fu Pietro
18. Romagnani Anna di Nicolò
19. Pilosio Lucia di Antonio
20. Modesti Rachele di Domenico
21. De Paoli Rachele di Valentino
22. Colautti Giuseppina di Pietro
23. Sgobino Adele di Luigi
24. Gressatti Rosa di Valentino
25. Pantaleoni Romilda di Agostino
26. Cossarini Luigia fu Antonio
27. Pittini Teresa fu Carlo
28. Tosolini Anna fu Enrico
29. Zamolo Maddalena di Leonardo
30. Tedeschi Dorotea Iginia di Antonio
31. Guerra Carolina fu Giuseppe
32. Fantini Marcella di Adone
33. Freschi Luigia di Luigi
34. Ren Irma di Francesco
35. Fajoni Maria di Giovanni
36. Chiarandini Adele fu Valentino
37. Catapani Palmira fu Gio. Giuseppe
38. Lunazzi Elisa di Mariano
39. Di Bert Roma di Policarpo
40. Pletti Luigia di Antonio
41. Urli Angela di Antonio
42. Cantoni Luigia di Pietro
43. Collosetti Adele di Girolamo
44. Del Piero Erminia di Pietro
45. Rigo Enrica di Isidoro
46. Saltarini Libera fu Leonardo
47. Del Fabbro Elisabetta di Fabio
48. Francescetti Giovanna di Osvaldo.

Non rimandate a domani quello che potete far oggi, perché trattandosi p. es. di acquistare biglietti della Grande Lotteria Napoli-Verona rischiate di rimaner delusi o

di dover pagar venti quello che potete aver oggi per dieci.

Saprete di certo, e però per ogni buon fine ve ne diamo avviso, che con Decreto Ministeriale 15 dicembre u. s. venne definitivamente fissata al venti gennaio corrente l'estrazione dei 2710 premi per l'importo di un milione e trecento mila lire in contanti assegnati a questa Lotteria.

Saprete che cento biglietti interi o frazionati hanno vincita assolutamente garantita.

Saprete che se invece del numero vincitore presenterete il biglietto col numero prima o dopo questo vi verranno pagate lire 25000, 12500, 5000 e al minimo 2000.

Saprete altresì che se all'ultimo numero estratto sono assegnate lire Ventimila.

E quello che però non sapete di certo si è che i biglietti vanno a ruba e che se ritarderete a farne acquisto non troverete più nemmeno a pagarli un tesoro.

Ferito in rissa. Ieri alle 16 venne medicato all'Ospedale Luigi Marano fu Antonio d'anni 26 di Ippis, fornaciaio, per graffiatura e contusione alla guancia destra riportata in rissa; guaribile in 5 giorni salvo complicazioni.

Ferite accidentali. Il bambino Carlo Gervasoni di Michele, d'anni 2 e mezzo, di Udine, venne ieri medicato nell'Ospedale ieri alle ore 15 per ferita lacero-contusa alla regione sopraporbitale destro, riportata accidentalmente. Guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

Camillo Marini di Luigi, di anni 8, di Udine, scolaro, venne medicato all'Ospedale ieri alle 17.30 per ferita lacero-contusa al margine orbitale superiore sinistro, riportata per caduta accidentale; guaribile in giorni 5 salvo complicazioni.

Pietro Casanova d'anni 51, di San Daniele, operaio, ieri alle 19 venne medicato per ferita lacero-contusa al capo ed al braccio sinistro; guaribile in giorni 10.

Portamonete perduto nel percorso dalla piazza V. E. alla chiesa del Duomo contenente poche lire ed alcune memorie. Appartenendo ad una povera donna farebbero cosa buona a portarlo all'ufficio annunci di questo giornale.

Una statua del Redentore. Come omaggio scolastico al Redentore fu ieri scoperta nella chiesa di S. Pietro Martire e benedetta da mons. Arcivescovo una statua del grande filosofo, opera riuscitissima e geniale dell'egregio scultore prof. Luigi de Paoli.

Abbiamo osservato la statua quando il tempio era deserto e siamo rimasti compresi di ammirazione per l'ispirazione trasfusa nella posa e nel volto del Redentore che, poggiata una mano sulla croce, par procedere sereno verso il Calvario che lo attende. Congratulazioni vivissime all'egregio e valente artista.

E' uscito il primo numero della interessante pubblicazione bimestrale *In Alto*, cronaca della Società Alpina Friulana. Questo interessante periodico che raccoglie gli scritti di tanti egregi collaboratori, ed è già al dodicesimo anno di vita floridissima, ha il seguente

Sommario

Ialou (m. 2655) Prima salita invernale — Escursioni e salite di soci — Cartografia friulana — Il geologo Leopoldo Pilla in Friuli — Società Alpina Friulana (Sunto di verbali) — Biblioteca — A proposito di colonie alpine. A detto periodico è unito l'elenco dei soci della Società Alpina Friulana che al 1. gennaio 1901 sono 306, e cioè in sensibile aumento di numero. Questo dimostra che tale importante sodalizio va sempre più crescendo nelle simpatie del pubblico che trova legittimo e naturale l'amore ardente per le patrie montagne.

Vestiti Loden. I mesi invernali e primaverili ci rammentano scegliere per i nostri abbigliamenti stoffe tali che per la loro natura riparino il più possibile dall'infreddatura; tale vantaggio sopra tutti gli altri tessuti, lo ha la stoffa Loden il cui uso per vestiti da primavera, autunno e inverno, tanto per signore che per signori va aumentando di anno in anno riconoscendosi generalmente la bontà e utilità della stoffa Loden che è pratica per ogni persona e mestiere, per ogni stagione, per qualsiasi sport.

Fra le ditte di maggiore importanza e fiducia è da annoverarsi la casa Rodolfo Baur di Innsbruck, Rudolphstrasse N. 4, la quale non fornisce che veri Loden Tirolesi e gode illimitata e generale fiducia per la superiorità delle stoffe e servizio insuperabile. A richiesta la ditta Rodolfo Baur spedisce ovunque campioni gratis.

Il mancato omicidio di Salt

L'arresto di un presunto complice
Giacomo Pascolini, ricercato, come
narriamo, per complicità nel ferimento
di Silvio Comello di Salt, fu arrestato.
Il feritore Giovanni Bianco è tut-
tora latitante.

Carnovale 1901

I veglioni di ieri sera
Al Teatro Nazionale

Ieri sera ebbe luogo la prima Veglia
mascherata al Teatro Nazionale che
riuscì abbastanza animata e con un
discreto numero di maschere.
Il brio durò costante e chiassoso fino
alle due e mezzo di questa mattina.
I ballabili nuovi in genere assai gra-
ziosi e alcuni specialmente bellissimi.
L'orchestra diretta dall'egr. m. signor
Giacomo Verza li eseguì inappunta-
bilmente.

Al Cecchini

Anche alla Sala Cecchini le danze si
protrassero con animazione fino a notte
molto inoltrata. Si vede proprio che si
vuol cominciare presto perchè il Carne-
vale è corto.

Il festino al Circolo G. Verdi

Sabato sera ebbe luogo il primo fe-
stino da ballo al fiorentissimo Circolo
Giuseppe Verdi.
Tale trattenimento non poteva riu-
scire più attraente sia per il grande
concorso di signorine e di ballerini,
come per il brio festoso che regnò so-
vrano tutta la notte.

La brava orchestra suonò scelti
ballabili colla solita valentia ed ai so-
liti balli furono alternati anche balli fi-
gurati che resero più graziosa la festa.
Verso il tocco le danze furono so-
spese e tutti i convenuti si riunirono
a cena in cui la più schietta allegria
recò la nota geniale e festante; furono
fatti dei brindisi al carnevale ed al
valente Presidente sig. Albini che tutta
la notte, con una instancabile vera-
mente straordinaria, si adoperò a che
la festa avesse a riuscire perfettamente
sotto tutti i rapporti.

Anche noi uniamo i nostri rallegra-
menti al simpaticissimo sig. Albini e
speriamo che feste così gradite abbiano
spesso a rinnovarsi nel Carnevale in
corso.

LOTTO - Estrazione del 12 gennaio

Venezia	42	70	87	8	49
Bari	60	32	55	24	46
Firenze	3	74	28	62	43
Milano	63	26	77	24	7
Napoli	72	56	25	89	86
Palermo	51	40	63	84	21
Roma	14	63	26	74	48
Torino	57	74	37	24	85

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 6 al 12 gennaio 1901

NASCITE	
Nati vivi maschi	16
Nati vivi femmine	9
Esposi	2
Totale	27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Casasola calzolaio con Maria
Nobile serva — Pietro Colaatta agricoltore
con Elisabetta Tonutti contadina —
Leonardo Mairon muratore con Elisa-
betta Gaspari setolaia — Giovanni
Garimip possidente con Erminia Caruccio
maestra comunale — Antonio Skerlanz
calderaro con Francesca Feruglio operaia
— Arturo Lacoviz operaio con Carolina
Pravisan sarta — Felice Passalenti a-
gente d'assicuraz. con Luigia Zanussi
sarta — Domenico Rojatti agricoltore
con Teresa Cosolini casalinga.

MATRIMONI

Pietro Zamboni calzolaio con Marianna
Jup serva — Pietro Ciani cameriere con
Maria Manzano cuoca.

MORTI A DOMICILIO

Annita De Poli di Attilio di mesi 9 —
Margherita Basso fu Leonardo d'anni 79
serva — G. B. Greatti fu Angelo d'anni
56 falegname — Domenico Gori fu Giu-
seppe d'anni 82 possidente — Maria Gaeta
di Emilio di mesi 2 — Luigi Morgante
fu Luigi d'anni 45 macellaio — Giacomo
Ipsi di Silvestro d'anni 36 bracciante —
Giosetta Fattori-Cecchini fu Francesco di
anni 68 contadina — Amalia Marchiol di
Giovanni d'anni 1 e mesi 1 — Anna
Chieu-Lang fu Giuseppe d'anni 75 casa-
linga — Giuseppe Del Gobbo fu Paolo di
anni 86 agricoltore — Valburga Casta-
netto di Leopoldo d'anni 2 e mesi 2 —
Pietro Michelutti di mesi 1 e giorni 15
— Maria Degano fu G. B. d'anni 76 ca-
salinga — Teresa Coiz di Pietro di mesi
1 e giorni 20.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Marzon fu Giovanni d'anni 38
bracciante — Luigi Querini fu G. B. di
anni 84 conciapelli — Luigia Valle-Prin-
cipe fu Gregorio d'anni 63 casalinga —
Isabella Tinculo-Damiani fu Francesco
d'anni 46 casalinga — Giuseppe Peres-
sini fu Giovanni d'anni 67 filatelista.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Teresa Rojatti fu Antonio di anni 45
serva.

MORTI NELL'OSPITALE MILITARE

Amerigo Jomma di Luigi d'anni 20
soldato nel 12.º regg. cavalleria.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Gius. S. S. d'anni 7 — Gio-
vanni Orsiletti di giorni 18 — Evelino
Dissili di mesi 4 e giorni 12.

Totale N. 25.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di
Udine.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 31 dicembre 1900.

ATTIVO.

Cassa contanti	190,80.10
Mutui e prestiti	5,425,047.6
Buoni del tesoro	1,660,000
Valori pubblici	5,093,371.90
Prestiti sopra pegno	501,372.
Conti correnti con grazia	273,076.73
Cambiali in portafoglio	982,176.70
Conti correnti div. ris.	5,375.62
Ratine interessi non scaduti	162,385.91
Mobili	8,772.16
Crediti diversi	41,885.81
Depositi a cauzione	2,797,440.
Depositi a custodia	1,636,248.76

Somma l'attivo L. 18,782,852.74

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L. 2,641,970.67
Id. al portatore 3 %	9,070,573.35
Id. piccolo risparmio 4 %	683,373.01

Totale credito dei depositanti L. 12,395,917.63
Interessi maturati sui depositi 339,883.93
Debiti diversi 27,103.27
Conto corrispondenti 5,575.45
Depositi per dep. a cauzione 2,797,440.
Simile per depositi a custodia 1,636,248.76

Somma il passivo L. 17,202,275.04

Fondo per le oscillazioni dei valori 306,602.64

Patrimonio dell'istituto al 31 di-
cembre 1900. 1,000,676.24

Utili dell'esercizio da erogare in
beneficenza L. 18,329.88

in aumento del
fondo oscillazioni 183,298.82

valori 53,307.36

in aumento del
patrimonio 111,571.58

Somma a pareggio L. 18,782,852.74

Movimento dei depositi e rimborsi.

Qualità dei depositi	di depositi	di rimborsi	N.	somme	N.	somme
----------------------------	----------------	----------------	----	-------	----	-------

nel mese di dicembre 1900

nominativi 24 109 105 252,777.00 111 221,227.45

al portatore 183 185 788 684,434.10 1031 527,001.88

piccolo risparmio 30 34 389 50,618.26 203 21,389.51

da 1 gennaio a 31 dicembre 1900

nominativi 160 139 1127 1,821,157.29 1271 2,432,974.87

al portatore 1820 1494 9305 4,905,765. — 10607 4,504,439.32

piccolo risparmio 445 417 3501 292,857.68 2714 238,342.52

il direttore

A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine
riceve depositi su libretti

nominativi al 3 1/4 per cento

al portatore 3 %

piccolo rispar. (libretto gratis) 4 %

accorda prestiti agli enti

moral della provincia di

Udine, se con delegazioni

ed ammontabili nel ter-
mine di 5 anni. 4 1/2 %

se estinguibili nel termine

maggior di anni 5, ma

non oltre gli anni 20. 5 %

fa mutui ipotecari privati,

alle provincie e ai comuni

del Veneto con ammonta-
mento fino a 30 anni. 4 1/2 %

accorda prestiti o conti

correnti ai monti di pietà

della provincia di Udine. 4 %

accorda prestiti alle So-
cietà cooperative fino a

sei mesi. 4 %

fa sovvenzioni in conto

corrente garantite da va-
lori o ipoteche, a debito. 4 3/4 %

a credito 3 3/4 %

accorda prestiti sopra pe-
gno di valori, non com-
presa la tassa di registro. 4 3/4 %

sconta cambiali a due firme

con scadenza fino a sei
mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico del
titolare.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanna e condono

Lirussi Anna di Domenico, d'anni 20,
da Moruzzo, imputata di furto, fu con-
dannata a mesi 11 e giorni 20 di re-
sione, condonati per l'amnistia.

Condanna per truffa

Comini Gio. Battista fu Domenico, di
anni 18, da Artegna, detenuto dal 7
dicembre 1900, imputato di truffa e
contravvenzione all'ammortamento, fu
condannato a mesi 2 e giorni 4 di re-
clusione, 120 lire di multa ed un anno
di vigilanza della P. S.

Neerologio

A Napoli è morto a 66 anni il se-
natore Scipione Di Blasio. Fu rappre-
sentante del collegio di Larino in tutte
le legislature dalla IX alla XVIII.

Dal 1889 al 1891 fu sottosegretario
di Stato per i lavori pubblici. Era sa-
natore dal 1896.

Lo splendido calendario pro-
fumato degli eleganti trovasi in
vendita presso l'Ufficio Annunzi del
nostro giornale a 75 cent. la copia.

ORARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina

Alle 24 della scorsa notte cessava
di vivere dopo breve malattia, munito
dei conforti religiosi

ANGELO MULINARI

di anni 74

I figli Elisa e Luigi, la nuora Giu-
sepina Moro, il genero Lavarini Giu-
seppe ed i parenti tutti ne danno il
triste annuncio.

I funerali seguiranno domani mar-
tedì alle ore 9 partendo dalla Casa n.
2 in via Mercerie.

Oggi 11 gennaio 1901 alle ore 7,
munito dei conforti religiosi, placida-
mente rese la bell'anima a Dio a 83
anni

LUIGI LEVARDON

già direttore delle scuole comunali di
S. Vito al Tagliamento.

I figli dott. Pietro, Gio. Battista e
Luigi-Paolo, la nuora Maria De Lorenzi
e le nipoti, desolati per la perdita del
loro padre amorosissimo e saggio edu-
catore, ai congiunti ed agli amici ne
porgono il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in questo
Duomo domenica 13 gennaio alle ore 8
S. Vito al Tagliamento, 11 gennaio 1901.

Alla desolata famiglia e specialmente
al sig. Gio. Battista Lenardon presentiamo
sentite condoglianze.

A soli 27 anni, senza il caro conforto
dei congiunti, nella lontana America, ad
Avana, si è spenta l'artista concittadina

EMMA ZILLI

Un'enterite ribelle alle cure della
scienza la trasse immaturamente alla
tomba.

Povera Zilli!
Tanto brava e così presto rapita agli
allori dell'arte lirica, di cui era fulgidis-
sima stella!

Emma Zilli, nell'arte di Eurpea a cui
fin da giovinetta erasi dedicata con vera
vocazione e con straordinaria passione,
lascia imperitura ricordo del suo grande
talento artistico e della potenzialità della
sua voce, insuperabile.

Emma Zilli fece carriera assai rapida;
nel breve giro di pochi anni percorse i
principali teatri d'Italia, d'Europa e d'A-
merica, ovunque acclamata e festeggiata.

L'illustre vegliardo di S. Agata, Giu-
seppe Verdi, che apprezzava al suo giusto
valore il merito della Zilli, la chiamò a
creare il personaggio di Desdemona nel
"Otello" e di Alice nel "Falstaff" la
prima volta che questi spartiti furono
rappresentati alla Scala; altri rinomati
maestri affidarono all'intelligente artista
l'interpretazione delle loro opere nel
prestarle per la prima volta alla critica
del pubblico.

Il nome di Emma Zilli resterà scritto
a caratteri d'oro nel libro dei grandi ar-
tisti.

All'ottimo suo consorte signor Giacomo
Zilli, alla figlia Margherita, ai parenti
tutti sentite condoglianze per la tre-
mendica sciagura da cui furono colpiti.

Udine 14 gennaio 1901

P. e.

Bollettino di Borsa

UDINE, 14 gennaio 1901		
Rendite	13 gen.	14 gen.
Ital. 5 % contanti	99.20	99.20
fine mese pros.	99.40	99.40
Id. 4 1/2 fine mese esteriore	108.35	108.30
Esteriore 4 % oro	71.37	71.27

Obbligazioni		
Ferrovie Merid. ex coup.	310.	310.
Italiane ex 3 %	301.	300.
Fondaria d'Italia 4 1/4	505.	505.
Banco Napoli 3 1/2 %	434.	436.
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	507.	508.

Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	874.	872.
di Udine	145.	145.
Popolare Friulana	140.	140.
Cooperativa Udinese	36.	36.
Cotonificio Udinese ex cedola	135.	135.
Fabb. di zucchero S. Giorgio	103.	101.
Società Tramvia di Udine	70.	70.
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	700.	702.
Id. - Mediterr.	523.	524.

Cambi e Valute		
Francia cheque	105.45	105.45
Germania	129.50	129.45
Londra	26.48	26.40
Corona in oro	110.	110.
Napoleoni	21.07	21.07

Ultimi disacci		
Chiusura Parigi	94.	94.05
Cambio ufficiale	105.43	105.47

La Banca di Udine cede oro e soldi
d'argento a frazione sotto il cambio assegnato
per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Furlani Direttore
QUARANTO OTTAVIO, gerente responsabile.

Stabilimento Psicologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci
cellulari. Il dott. Ferruccio co.
de Brandis gentilmente si presta a
ricevere in Udine le commissioni.

Avviso di Concorso

A 2710 PREMI

Leggesi nella quarta pagina

Unica Premiata Offelleria dalla Torre

Udine - Via Mercerie - Udine

Il sottoscritto avverte che con il giorno
di domenica 16 p. p. ha cominciato la con-
fezione dei suoi rinomati

Panettoni uso Milano
a mandorlati di sua specialità

Le consegne verranno fatte al domicilio
dei mittenti.

Egli spera di vedersi onorato da nu-
merosa clientela come per il passato.

Gio. Batta dalla Torre

Panettoni

Il sottoscritto avverte la sua clien-
tela che col giorno 9 p. p. ha cominciato
la vendita dei suoi rinomati Panettoni
uso Milano, — premiati anche alla
Mostra Campionaria di Udine — as-
sume commissioni e spedizioni.

Lenisa Ottavio

Via Cavour N. 5.

Per imparare in 3 mesi

LE LINGUE MODERNE

Studiati i più recenti Manuali di con-
versazione con la pronunzia di ogni pa-
rola. Queste nuove opere di perfeziona-
mento del Prof. L. SIAGURA DI GENNUSO,
sono i soli metodi prescelti dal Comitato
per l'Esposizione Universale di Parigi del
1900. Con 10 lezioni, in cui nulla si tra-
scura delle parti del discorso, e con varie
conversazioni, ognuno riesce da sé a par-
lare e scrivere correttamente le lingue
moderne. Nelle 5 lingue riunite L. 7.50.
Separatamente Francese-Inglese-Tedesco
— Spagnuolo L. 3.50 ciascuno. — Aggiun-
gere cent. 30 per l'affrancatura di ogni
volume inviando cartolina-vaglia al Prof.
Siagura di Gennuso. S. Stefano del Cacco,
31, lettera G. Roma.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne bre-
vettata «La Salutare» Dieci Me-
daglie d'oro — Due Diplomi d'onore
— Medaglia d'argento a Napoli al IV
Congresso Internazionale di Chimica e
Farmacia nel 1894 — Duecento certi-
ficati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V.
Radda, Udine, Suburbio Villalta,
casa marchese F. Mangilli.

Rappresentante della VITALE
inventata dal chimico Augusto Jona
di Torino, surrogato sicuro nei suoi
effetti, incomparabile e salutare al
non sempre innocuo sollato di rame
per la cura della vite. Istruzioni a
disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese
la rappresentanza della VITALE per
quella Provincia.

LO OMOBILI

Tipo Marshall

Trebbiatrici

Tipo Ruston

IMPIANTI

Ghiaccio Artificiale

MOTORI e CALDAIE a VAPORE

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

DAL MOMENTO

Che vi si dimostra chiaramente che tutte le difficoltà sono eliminate
E CHE LA VINCITA E' CERTA PERCHE'

La quantità dei biglietti è ridotta ai minimi termini.

La quantità e l'importanza dei premi è notevolmente aumentata.

I premi si assegnano mediante sorteggio del semplice numero senza zeri davanti e senza serie o categoria.

Un biglietto vince 250.000 lire e può vincere una somma maggiore.

Cento biglietti hanno premio assicurato e possono vincere diversi per una somma rilevante.

I biglietti coi numeri più prossimi a quelli maggiormente favoriti dalla sorte hanno assicurati, senza sorteggio, premi di consolazione da

L. 25000 - 12500 - 5000 - 2000 e

L'ultimo Estratto Vince Lire VENTIMILA

NON VI E' PIU' RAGIONE DI ESITARE

Convieni far subito acquisto di biglietti della Grande Lotteria Nazionale NAPOLI-VERONA.

L'estrazione della quale è definitivamente fissata, con Decreto Ministeriale al VENTI GENNAIO O.R.

I biglietti costano Lire DIECI — I mezzi biglietti Lire CINQUE — I decimi di biglietto Lire UNA. — Si vendono in Napoli dal Comitato per l'Esposizione d'igiene, sotto l'alto patronato di S. M. il Re d'Italia. — In Verona presso il Comitato per l'Esposizione sotto l'alto patronato del Governo. — In Genova dalla Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10. — Nelle altre città presso i principali banchieri e cambiavalute, Collettorie e Uffici postali autorizzati dal ministero delle Poste e Telegrafi. — In Udine presso Lotti e Miani via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero P. Vittorio Emanuele.

Il programma di distribuzione GRATIS. — Si avvisa che Biglietti, Mezzi Biglietti e Decimi di Biglietto a centinaia complete con premio garantito ne rimangono in vendita pochissimi.

Se qualche rivenditore fosse sprovvisto di biglietti o pretendesse un prezzo maggiore a quello di costo rivolgetevi subito alla BANCA CASARETO in Genova, che essendo incaricata dell'emissione è l'unica che possa ancora eseguire qualunque ordine senza aumento di prezzo.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste
O. 4.40	8.57	O. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 5.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 16.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35
da Udine a Ponteb.	da Ponteb. a Udine	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.00
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.08
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.00
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10
da Casarsa a Spilim.	da Spilim. a Casarsa	da Spilim. a Casarsa	da Casarsa a Spilim.
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
da Casarsa a Portog.	da Portog. a Casarsa	da Portog. a Casarsa	da Casarsa a Portog.
A. 9.10	9.48	O. 8.00	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.41	20.50
da Udine a Cividale	da Cividale a Udine	da Cividale a Udine	da Udine a Cividale
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.55	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.48
Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine	Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.40	D. 6.20 M. 8.29 9.53	M. 13.16 O. 14.15 19.45	M. 12.30 M. 14.30 15.50
M. 17.56 D. 18.57 22.15	D. 17.30 M. 19.04 21.16	Udine S. Giorgio Trieste	Trieste S. Giorgio Udine
M. 7.35 D. 8.35 10.45	D. 7.00 M. 8.57 9.53	M. 13.16 M. 14.35 18.30	M. 10.20 M. 14.14 15.50
M. 17.56 D. 18.57 21.30	D. 18.25 M. 20.24 21.16		

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine
R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.	R.A. S.T. S. Daniele	S. Daniele S.T. R.A.
8.15 8.40 10.00	7.20 8.35 9.00	11.20 11.40 13.00	11.10 12.25 13.00
14.50 15.15 16.35	13.55 15.10 15.30	17.20 17.45 19.05	17.30 18.45 19.00

ACQUA PER CAPELLI

A. BERTELLI & C.

La capigliatura lussureggiante è un invidiato attributo di bellezza.

A promuovere la crescita dei capelli, della barba e dei baffi, a ritardarne la caduta e l'incanutire ed, anzi, a rinforzarli, è universalmente, e da tempo, riconosciuta efficace l'acqua o

LOZIONE VENUS SEMPLICE profumata o inodora

LOZIONE VENUS al PETROLIO eminentemente antipellicolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la preferenza alla Lozione Venus al petrolio, poiché ai principi tonici e detergenti della china e di altri preziosi componenti antistatici che già per sé stessa la Lozione Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formula inodoralissima.

La Lozione Venus semplice, e al petrolio costa L. 1,75 il flacone, più centesimi 80 per posta; tre flaconi L. 5.00, franchi di porto, dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA PER CAPELLI

in biondo, castano o nero

istantanea - innocua

Indicare se si vuole la tintura per il biondo, per il castano oppure per il nero.

Questa tintura, usata esternamente conforme alla prescrizione, è garantita innocua, e si distingue dalle congeneri preparazioni, perchè non contiene nitrati d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e durevolmente al naturale i capelli e la barba, dando loro un bellissimo color biondo, castano o nero, a piacimento.

Un flacone L. 2.00 più cent. 25 per posta; tre flaconi L. 5.50, franchi di porto in tutto il Regno. Spedizione segreta.

Dirigete alla Società di prodotti chimico-farmaceutici A. BERTELLI & C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

A. BERTELLI & C., via Paolo Frisi, 26, MILANO

Signore! Signorine!

Presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale trovansi in vendita dei splendidi

SACCHETTI PROFUMATI PER BIANCHERIA

Violetta (alta novità di lusso — profumo delicato) — tissimo a L. 1.50 cadauno.

Ireos

Opoponax

Rosa

Eliotropio

sacchetti economici profumatissimi a L. 0.80 cadauno.

La rinomatissima Casa di Spedizione di LODEN TIROLES RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le genuine sue Stoffe

LODEN

di lana pecorina d'INNSBRUCK

fabbricate per Signori e Signore

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.

Vendita anche al metro

Cataloghi e campioni gratis

Rappresentante Generale per l'Italia Sig. CESARE

ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

Cerone italiano

Il vero cerone Begnini per tingere Barba e capelli

Prezzo L. 2

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

PANTAGLIA operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie e a curarle più facilmente e più sicuro per guarirle. Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Cent. 80 la copia.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Cenciari, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confezione Stoffe per Uomo Estere e Nazionali Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné Rajas — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute drill — Cretonné — Corsie Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo Piquets — Dobletti — Brillanti — Servizi da tavola vera Fiandra Servizi per the — Centri-tovaglie Sottobacchi — Sottopiatte — Asciugamani Estensissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI